

La programmazione regionale per la tutela della salute in carcere

17 giugno 2013

Barbara Trambusti

Settore Politiche per l'integrazione socio-sanitaria e la salute in carcere



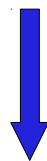
Legge regionale 64/2005: la fase di avvio

Tutela del diritto alla salute dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari ubicati in Toscana

La legge fissa dei principi guida per l'azione regionale, considerando la fase transitoria del passaggio delle competenze



Stipula di Protocolli d'intesa con l'Amministrazione Penitenziaria e la Giustizia Minorile



Individuazione di progetti obiettivo pluriennali



Ruolo delle Aziende USL, che attuano i progetti obiettivo e si dotano di un modello organizzativo funzionale (presidio sanitario penitenziario)



Riprogettazione delle modalità di lavoro

DPCM 1° aprile 2008: Trasferimento al servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria.

Stipula di Accordi di programma nel 2009 e 2010 con l'Amministrazione penitenziaria, la Giustizia Minorile e altri soggetti coinvolti nell'assicurare il diritto alla salute in carcere.



2009: Protocollo per lo svolgimento di **attività congiunte**



2010: Protocolli operativi:

- a) Azioni in sinergia
- b) Università
- c) Salute
- d) ICAM



Il lavoro in sinergia

Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria - ai sensi del DPCM 1° aprile 2008: DGR 213 19/03/2012

Componenti:

- Regione Toscana
 - Settore Politiche per l'integrazione socio-san. e la salute in carcere
 - Agenzia Regionale per la Sanità
 - Area di Coordinamento Politiche sociali di tutela, legalità, pratica sportiva e sicurezza urbana.
- Aziende USL
- Provveditorato Reg.le Amm.ne Penitenziaria
- Centro Giustizia Minorile – IPM Firenze
- Centro Giustizia Minorile – IPM Pontremoli



Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria

Riunione in plenaria
almeno ogni 6 mesi



**Osservatorio permanente
sanità penitenziaria**

Sottogruppi a
composizione mista
per specifici argomenti



Tavolo dei
Referenti aziendali

Superamento OPG
e sezioni di
oss. psichiatrica

Rischio suicidario
sistema minorile

I sottogruppi si riuniscono con cadenza mensile o almeno trimestrale



Focus: il rischio suicidario e autolesionismo

Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria



Gruppo di lavoro *Rischio suicidario nel sistema minorile*

Da dove si parte:

DGR 842/2011 “La prevenzione del suicidio in carcere: linee di indirizzo”

- Gruppo di lavoro con PRAP ed esperti del SSR
- Declinazione a livello locale di protocolli operativi in accordo tra Direzione Azienda USL e Direzione dell'Istituto

Obiettivi:

- Identificare i fattori caratterizzanti del sistema minorile
- Stesura di protocolli operativi specifici per gli IPM di Firenze e Pontremoli
- Formazione professionale per gli operatori del sistema minorile (medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali, educatori, insegnanti, maestri d'arte e polizia penitenziaria)



Le linee di intervento prioritarie 2011/2012

DGR 441 del 30 maggio 2011: Linee di intervento prioritarie nel biennio 2011/2012 per la qualità della salute in carcere.

- 14 linee di intervento
- Risorse complessive investite € 800.000,00
- Programmi di intervento trasversali per detenuti adulti e minori
- Modalità di collaborazione tra i soggetti istituzionali, Aziende USL coinvolte, referenti scientifici e terzo settore
- Attività di monitoraggio



Le linee di intervento prioritarie 2011/2012

1. Presa in carico dei minori
2. Prevenzione del rischio suicidario
3. Rischio clinico
4. Carta dei servizi
5. Formazione professionale
6. Assistenza psicologica
7. Riabilitazione psico-sociale
8. Presa in carico del disagio psichico
9. Rete di informazione e sostegno all'ascolto
10. Sanità di iniziativa
11. Telemedicina e telediagnostica
12. Anticipazione interventi per la messa a norma dei locali sanitari
13. Igiene ambientale
14. Monitoraggio MeS



Le linee di intervento prioritarie 2013/2014

DGR n. 127 del 27 febbraio 2013

“Linee d'intervento prioritarie in materia di salute della popolazione detenuta negli istituti penitenziari della Toscana per il biennio 2012-2013”

- 16 linee di intervento
- Continuità con il biennio 2011/2012
- Risorse finanziarie complessive € 660.000,00
- Risorse finanziarie per i percorsi dei dimissibili toscani dall'OPG € 635.551,47



Le linee di intervento prioritarie 2013/2014

1. Tutela della salute della popolazione femminile
2. Percorsi terapeutico riabilitativi per i minori
3. Prevenzione oncologica
4. Telemedicina e telediagnostica
5. Implementazione assistenza psicologica
6. Consolidamento riabilitazione psico-sociale
7. Integrazione multiprofessionale
8. Formazione professionale
9. Monitoraggio MeS
10. Indagine epidemiologica
11. Cartella clinica informatizzata
12. Disagio psichico
13. Dipendenze
14. Rischio clinico
15. Infezione da HIV e principali malattie infettive
16. Trattamento dei dati sanitari e giudiziari



Focus: la tutela dei minori

Modalità operative per la presa in carico dei minori sottoposti a procedimento penale con problematiche sanitarie

- Strumento condiviso tra RT, Comunità socio-educative per minori, Az. USL, CGM e Tribunale
- Integrazione socio-sanitaria-educativa
- Capire i bisogni di salute del minore e dare la risposta appropriata
 - *Percorso ordinario*: equipe all'interno dell'IPM
 - *Procedimento d'urgenza*: minore al CPA che necessita di una valutazione medica approfondita



Accordo per l'accoglienza in *comunità socio-educativa*, su disposizione del *Tribunale*, con la proiezione dei *servizi sanitari territoriali* (in particolare SerT e DSM)



Focus: la formazione professionale

Programmazione biennio 2011/2012: DGR 1094/2011

Le esigenze formative sono state rilevate e concordate con le istituzioni - PRAP e CGM - e con le Aziende USL

Pacchetto corsi: Corsi tecniche di rianimazione
Moduli formativi integrati
Modulo formativo ambito minorile integrato
Modulo formativo rischio clinico
Sicurezza alimentare per detenuti

Risorse: € 119.790,00

circa **1.000 operatori** coinvolti, sia sanitari che dell'amministrazione di giustizia, con edizioni su tutto il **territorio regionale**.

Programmazione biennio 2013/2014:

Pacchetto corsi: Programma formativo in fase di stesura, in raccordo con i soggetti coinvolti.
I corsi affronteranno problematiche emerse nella scorsa programmazione e andranno in continuità, es: **rischio suicidario ambito minorile**



Focus: la formazione professionale

Formazione integrata

2 edizioni nell'AV Nord-Ovest
2 edizioni nell'AV Centro
1 edizione nell'AV Sud-Est

Moduli formativi:

- 1) I sistemi organizzativi
- 2) Il rischio suicidario
- 3) la comunicazione e la collaborazione
- 4) il rischio biologico, chimico e fisico: la gestione del rischio per l'utente e l'operatore

48 ore di corso ogni edizione

Formazione ambito minorile

Edizione unica per l'IPM di Firenze e l'IPM di Pontremoli

Coinvolti operatori sanitari, polizia penitenziaria, maestri d'arte, educatori

Moduli sull'analisi degli aspetti socio-antropologici, l'analisi dei comportamenti critici, le modalità di prevenzione e le procedure per l'analisi degli eventi critici

32 ore complessive di corso



Focus: l'assistenza psicologica

Programmazione biennio 2011/2012: DGR 1094/2011

Confronto con le Aziende USL per la rilevazione dei bisogni ed assegnazione delle risorse sulla base delle presenze e della tipologia di istituto per la costruzione di **progetti per l'incremento dell'assistenza psicologica**

I progetti: progettazione a cura di ciascuna Azienda USL
attivazione o implementazione di gruppi di sostegno
ore di assistenza psicologica raddoppiate (da 179 ore settimanali nel 2011 si è passati a quasi 350 nel 2012)

Risorse: € 143.350,00

I progetti sono in fase di chiusura, ma in quasi tutte le realtà c'è stato un prolungamento per dare continuità con la nuova programmazione.

Programmazione biennio 2013/2014:

I progetti: sono in fase di raccolta le proposte delle Aziende USL, al fine di programmare adeguatamente gli interventi anche dal punto di vista finanziario.



Focus: il superamento dell'OPG

Dimissioni sul territorio: DGR 841/2011

- Risorse dedicate nel biennio 2011/2012: € 600.000,00
- Finanziamento di 25 percorsi per pazienti dimissibili

Programma per il superamento dell'OPG ai sensi della L9/2012:

- Programma inviato al Ministero della Salute, inviate anche le risposte alle osservazioni
- Riunioni con le regioni di *Macrobacino* (Liguria, Sardegna, Umbria) e con il *Sottogruppo tecnico regionale* (Responsabili DSM)

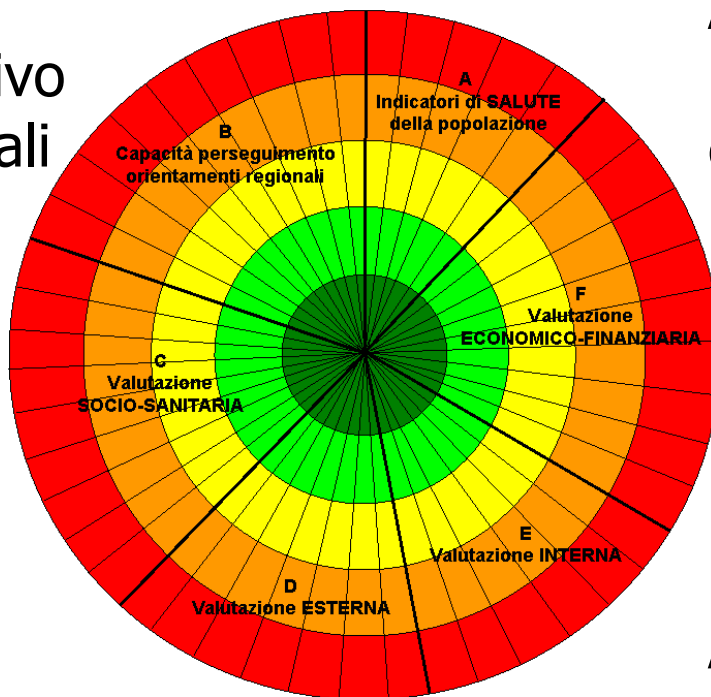


Focus: il lavoro con il laboratorio MeS

La valutazione della performance della sanità toscana in carcere

Anno 2011
percorso conoscitivo
delle realtà territoriali

Anno 2012
prima mappatura ed
elaborazione indicatori



Anno 2013
indagine e valutazione su
completezza e qualità dei
dati

Anno 2014
introduzione della
valutazione



Grazie per l'attenzione



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

Direzione Generale

Diritti di Cittadinanza e Inclusione Sociale